



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Biblioteca



REPORT USER EDUCATION
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Corsi standard

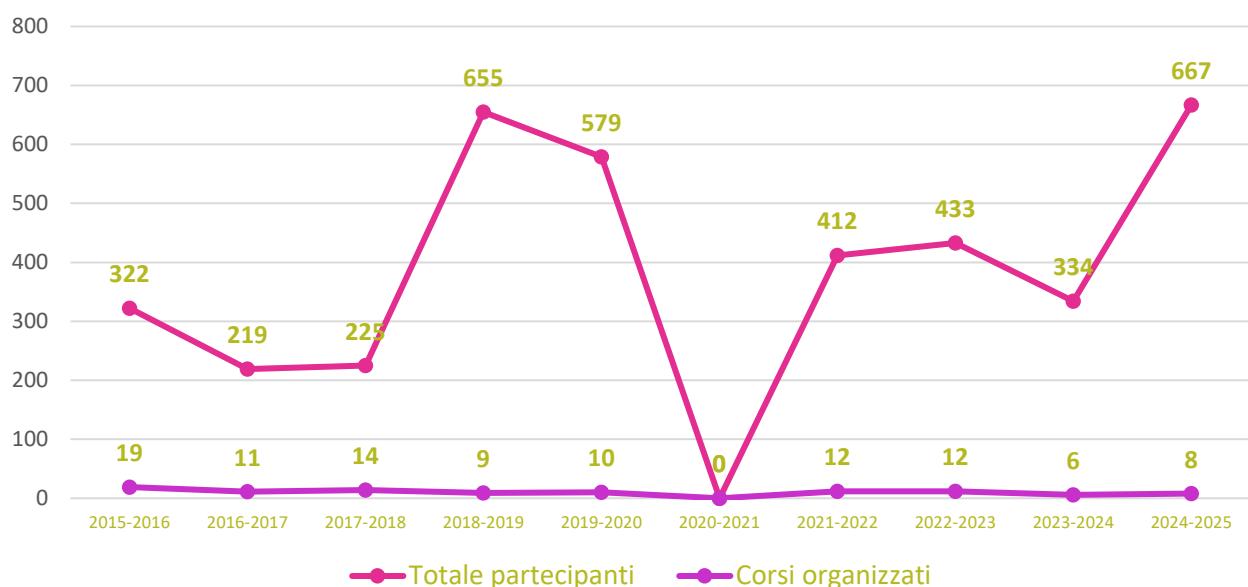
Finalità e struttura degli incontri formativi

La Biblioteca della Pontificia Università Gregoriana considera parte integrante della sua *mission* lo svolgimento di attività di *user education* e *information literacy*, con l'intento di offrire alla propria utenza le conoscenze e gli strumenti più opportuni per identificare, reperire e valutare le risorse documentarie necessarie allo studio e alla ricerca. Da diversi anni la Biblioteca è impegnata nella realizzazione di specifici incontri formativi finalizzati a introdurre l'utente all'uso efficace ed autonomo delle risorse e dei servizi offerti.

I corsi programmati illustrano il catalogo elettronico, i periodici e la piattaforma DigiPoint, le banche dati e il software di gestione bibliografica Zotero. Segnalando anche lo stop imposto dalla Pandemia nell'Anno Accademico 2020-2021, il grafico che segue analizza il *trend* dell'affluenza ai corsi standard e, per gli anni più recenti, mostra una fase di stabilizzazione. Dopo la flessione registrata nell'Anno Accademico 2023-2024 (da attribuire alla rimodulazione del calendario che ha reso annuali gli incontri a causa della scarsa affluenza ai corsi programmati nel Secondo Semestre e all'aumento dei corsi richiesti dai docenti ed inseriti nel calendario delle lezioni) l'Anno Accademico 2024-2025 ha fatto registrare un nuovo picco di affluenza, soprattutto per quanto riguarda gli incontri su Zotero. La pubblicazione del *Vademecum per l'utilizzo di Zotero nella Facoltà di Teologia della PUG*, presentato dai docenti della Facoltà di Teologia in concomitanza con gli incontri istituzionali, ha attratto un così gran numero di studenti da portare la Biblioteca a effettuarlo anche nel Secondo Semestre con la stessa formula.

L'A.A. 2024-2025 ha visto inoltre una rimodulazione dei corsi sui periodici e le banche dati: invece di due incontri teorici, uno sui periodici e DigiPoint e l'altro sulle banche dati, si è scelto di accorpate la parte teorica dei due incontri in un'unica sessione e dedicare un intero incontro alla parte pratica.

Trend numero partecipanti rispetto ai corsi organizzati



La modalità di iscrizione *online*, adottata a partire dall'Anno Accademico 2021-2022 per permettere il contingentamento dei partecipanti e utilizzata da allora come unico sistema di prenotazione, ha permesso di rilevare la differenza tra i partecipanti potenziali e quelli effettivi.

Corsi	Data	Iscritti	Partecipanti effettivi
Il catalogo (sessione teorica)	04/11/2024	40	33
Il catalogo (sessione pratica)	06/11/2024	24	24
I periodici e le banche dati (sessione teorica)	11/11/2024	34	20
I periodici e le banche dati (sessione pratica)	13/11/2024	31	20
Zotero I Semestre (sessione teorica)	28/11/2024	230	223

Zotero I Semestre (sessione pratica)	29/11/2024	233	202
Zotero II Semestre (sessione teorica)	27/02/2025	113	81
Zotero II Semestre (sessione pratica)	28/02/2025	108	64
Totale		813	667

Lo scarto tra partecipanti potenziali e reali costituito da 146 unità, mostra come l'interesse per i corsi sia molto alto, anche se solo una parte degli interessati riesce poi effettivamente a frequentare. La differenza più alta riguarda, come già detto sopra, i corsi su Zotero.

Questionari di soddisfazione

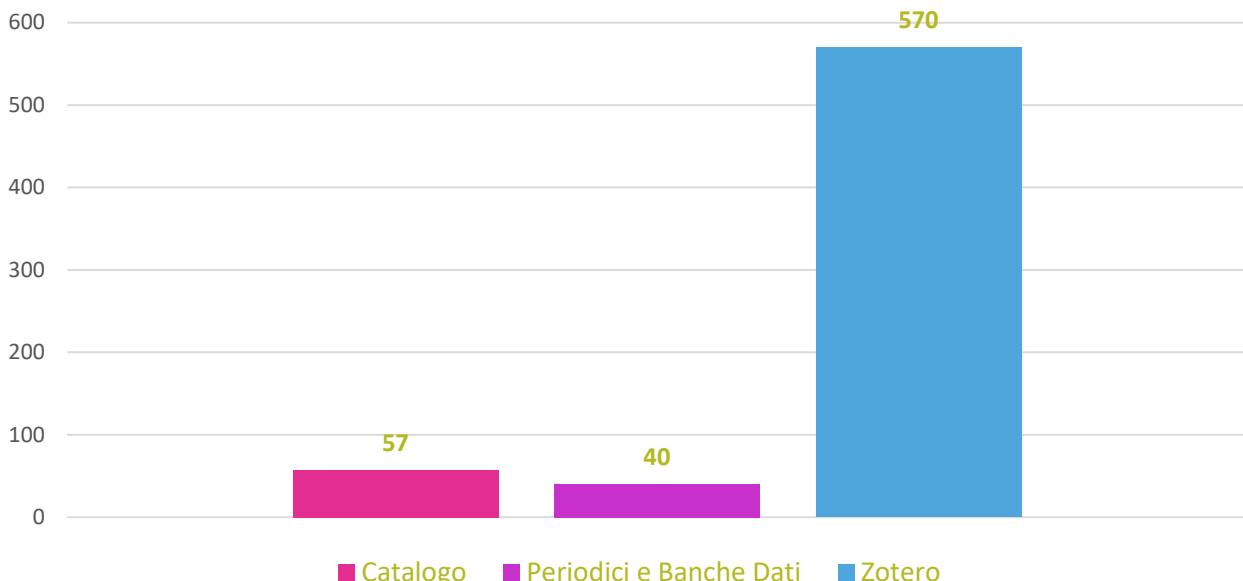
A partire dall'Anno Accademico 2015-2016 la Biblioteca ha somministrato un questionario ai corsisti per conoscere il loro livello di soddisfazione, individuare eventuali criticità e ambiti di miglioramento nell'erogazione del servizio, rilevare dati statistici. Nell'Anno Accademico 2018-2019 la struttura del questionario è stata rivista, semplificata nell'impostazione ma arricchita nei contenuti. Le domande sono quindi passate da otto a dieci, lasciando in ognuna lo spazio per eventuali commenti nel caso di risposte negative, in aggiunta alla consueta parte finale dedicata ai suggerimenti per il miglioramento del servizio. Le risposte multiple permettono di valutare l'impostazione generale dei corsi, la chiarezza espositiva dei docenti e l'efficacia dei metodi didattici impiegati, mentre i commenti aperti consentono di far emergere idee, spunti, segnalazioni ed esigenze particolari dei partecipanti.

I questionari, distribuiti in forma cartacea al termine di ciascun incontro per la compilazione anonima, durante l'Anno Accademico 2020-2021 sono stati distribuiti prevalentemente per via telematica. Dall'Anno Accademico 2021-2022 si è tornati alla distribuzione esclusivamente cartacea. Sebbene agli incontri abbiano partecipato 667 utenti, i questionari restituiti sono stati 346.

Tutti i dati forniti nelle pagine che seguono derivano dai questionari compilati, unica fonte di analisi disponibile e pertanto considerata campione significativo dei partecipanti e delle loro opinioni.

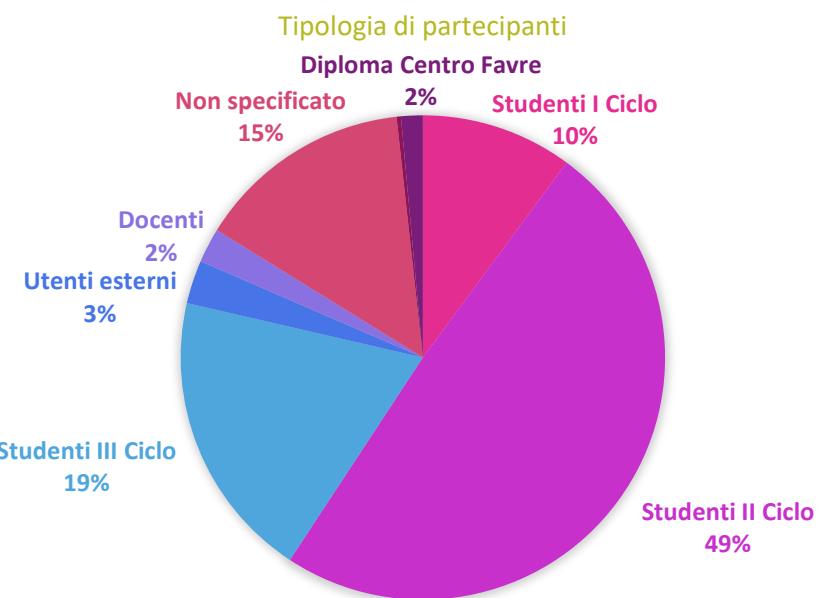
Rispetto all'A.A. 2023-2024 i corsi sul catalogo e sui periodici e le banche dati hanno subito una leggera flessione. Il corso su Zotero invece, anche grazie alla collaborazione con la Facoltà di Teologia, ha riscosso un notevole successo.

Numero partecipanti per tipologia di corso

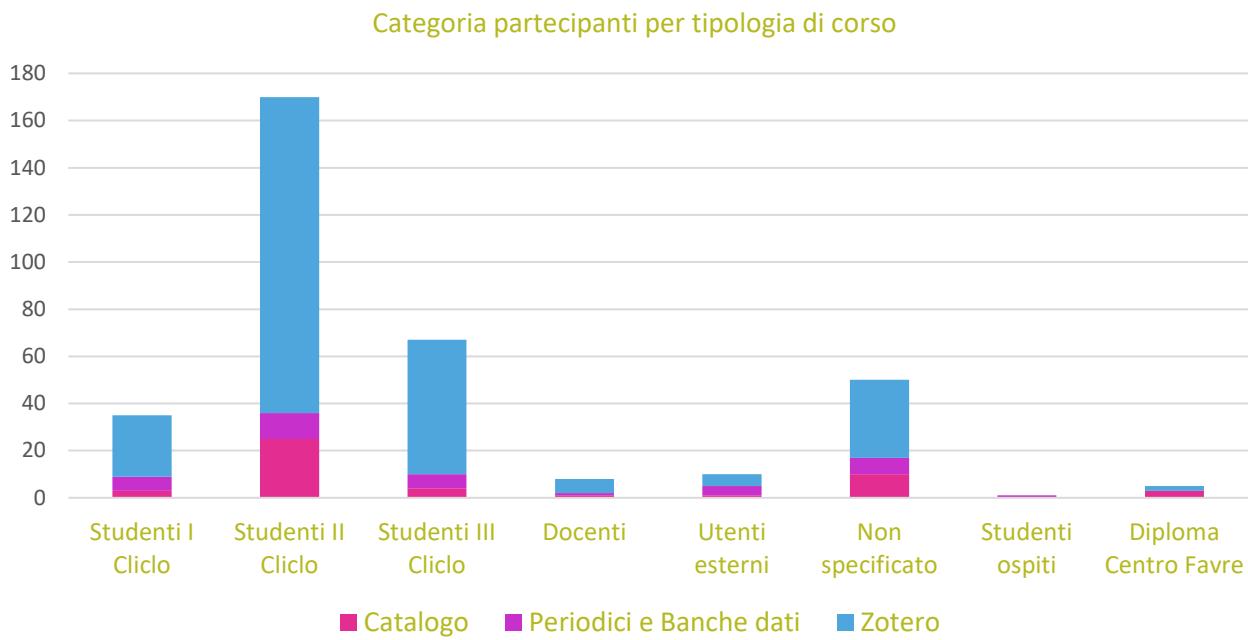


Analisi dei partecipanti

Come negli scorsi anni, la quasi totalità dei partecipanti è costituita dagli utenti istituzionali della Pontificia Università Gregoriana: nell'Anno Accademico 2024-2025 la maggior parte appartiene al II e al III Ciclo; seguono gli studenti del I Ciclo, gli utenti esterni e i docenti.



Se analizziamo le categorie dei partecipanti suddividendoli per le quattro tipologie di incontro proposte, notiamo una distribuzione molto simile in tutti i corsi, con la netta preponderanza degli studenti del II Ciclo.



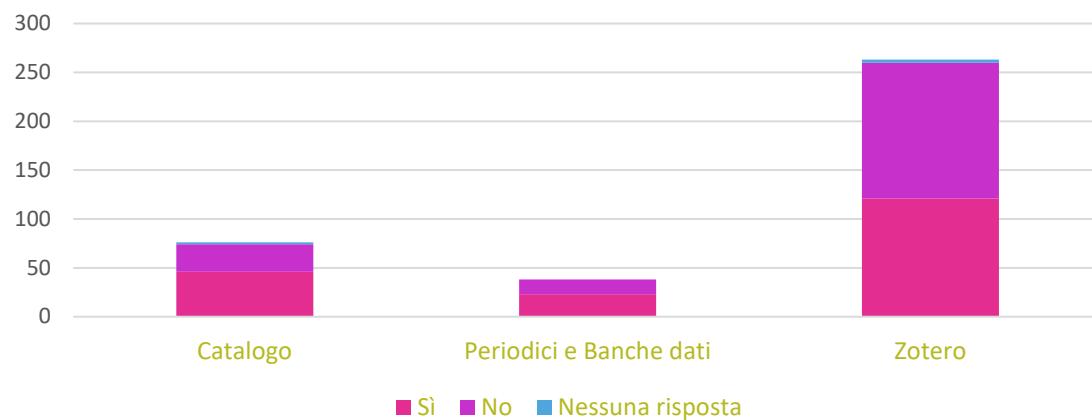
Dall'analisi della provenienza per Unità Accademica emerge che il maggior numero di partecipanti proviene dalla Facoltà di Teologia (46%), seguita dal Centro San Pietro Favre (4%), dalle Facoltà di Diritto canonico e Filosofia (3%); fanalini di coda le Facoltà di Psicologia, Scienze Sociali e Beni culturali. Elevata la percentuale (41%) di coloro che non hanno specificato la propria provenienza.

Analisi delle risposte al questionario di soddisfazione

Il questionario è strutturato in dieci domande a risposta multipla con possibilità di commenti aperti e uno spazio finale libero dove poter lasciare eventuali suggerimenti.

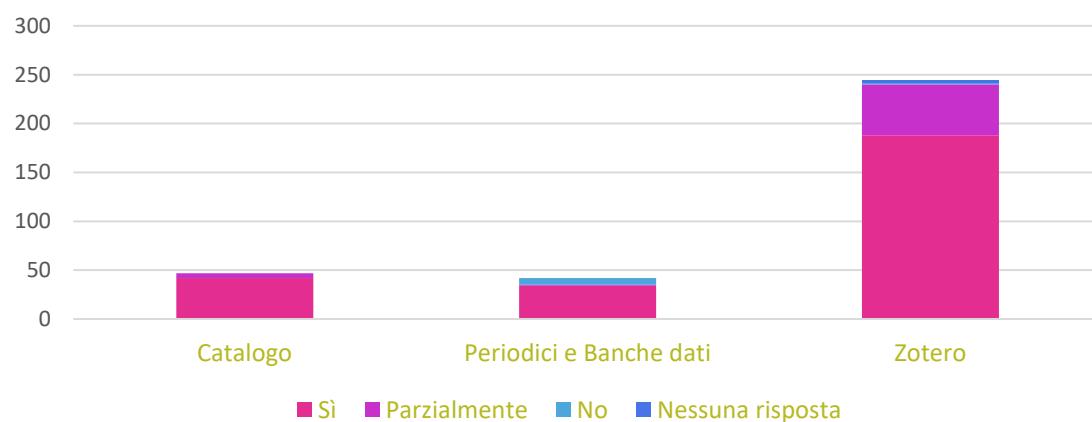
1. Prima d'ora hai utilizzato cataloghi elettronici / periodici e risorse elettroniche / banche dati / Reference Manager Software?

Da questa prima domanda si evincere il livello di conoscenza pregressa degli argomenti trattati nei corsi. Sebbene il catalogo risulti lo strumento più conosciuto, è cresciuta la percentuale di utenti che hanno familiarità con DigiPoint, con la ricerca dei periodici e con le banche dati. Zotero si conferma lo strumento meno conosciuto.



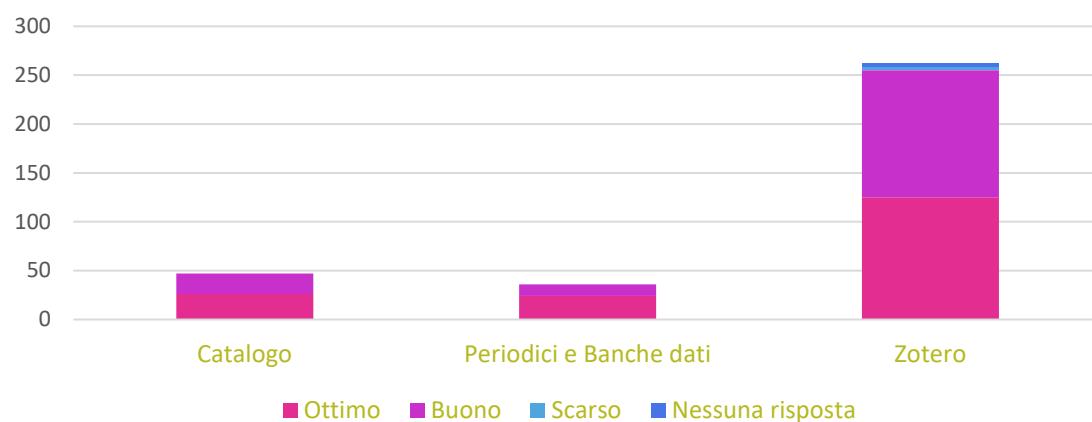
2. I contenuti del corso corrispondono alle tue aspettative?

La maggior parte degli intervistati ha dato una valutazione positiva circa le proprie aspettative sul corso, con un andamento leggermente differente per gli incontri su Zotero dove le attese non sono state pienamente soddisfatte.



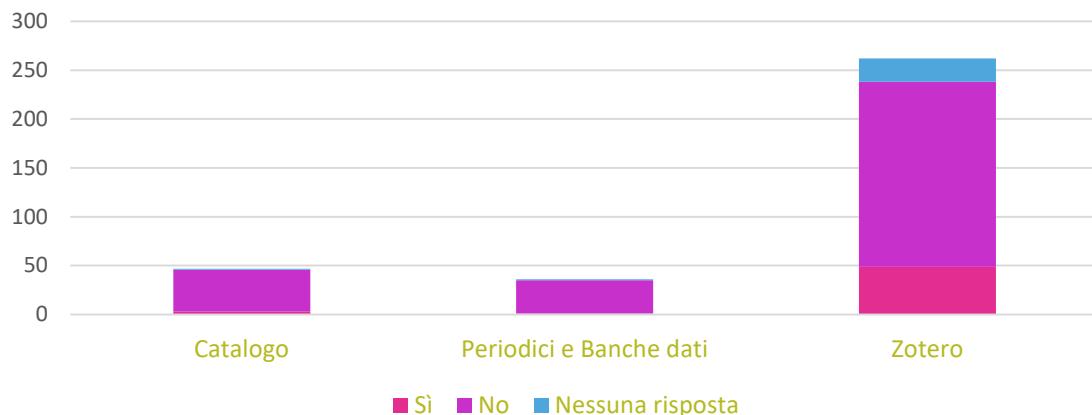
3. Come giudichi il livello di approfondimento dei contenuti del corso?

La quasi totalità degli intervistati ha ritenuto buono o ottimo il livello di approfondimento.



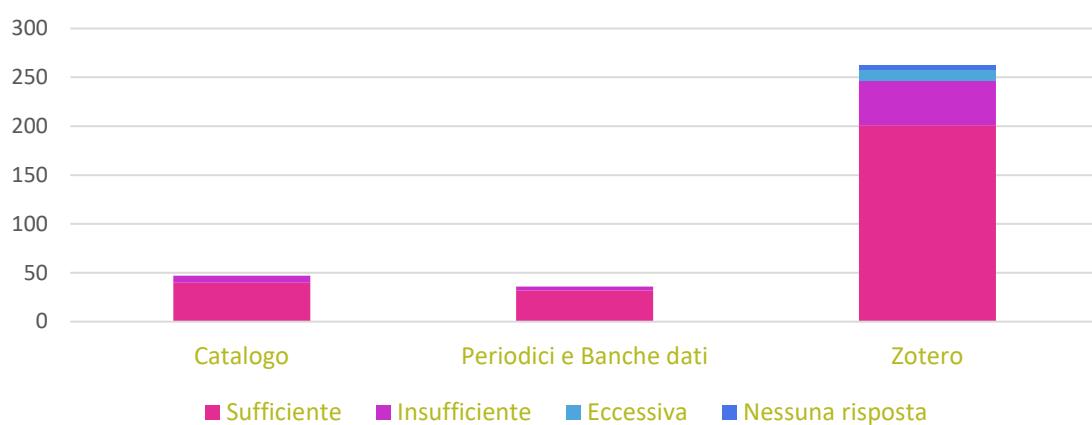
4. Ci sono argomenti che non sono stati trattati ma che avresti voluto chiarire?

La maggior parte degli intervistati ha ritenuto che in ciascun corso siano stati affrontati tutti i temi di interesse.



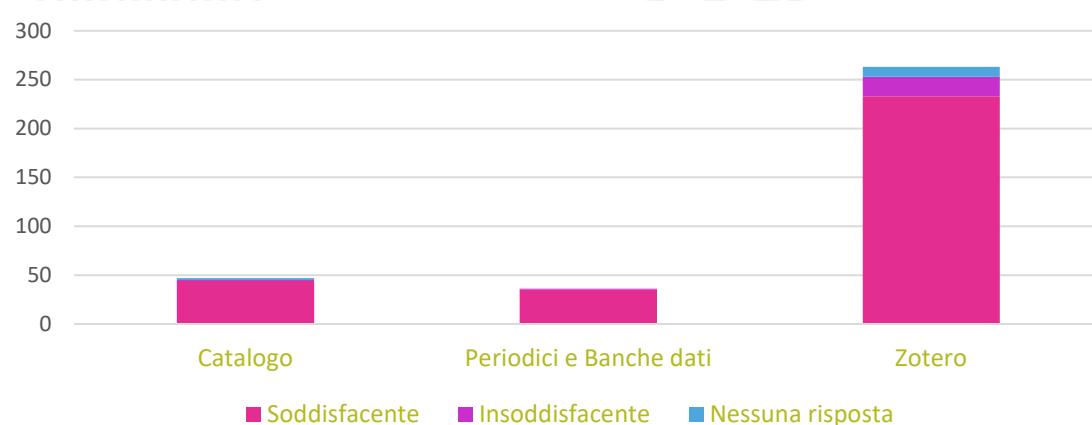
5. Come giudichi la durata del corso rispetto all'argomento trattato?

In generale gli intervistati hanno espresso soddisfazione circa la durata dei corsi; la formazione su Zotero è quella con la maggior percentuale di partecipanti che hanno ritenuto insufficiente la durata dell'incontro, ma anche con quella che lo ha ritenuto eccessivo.



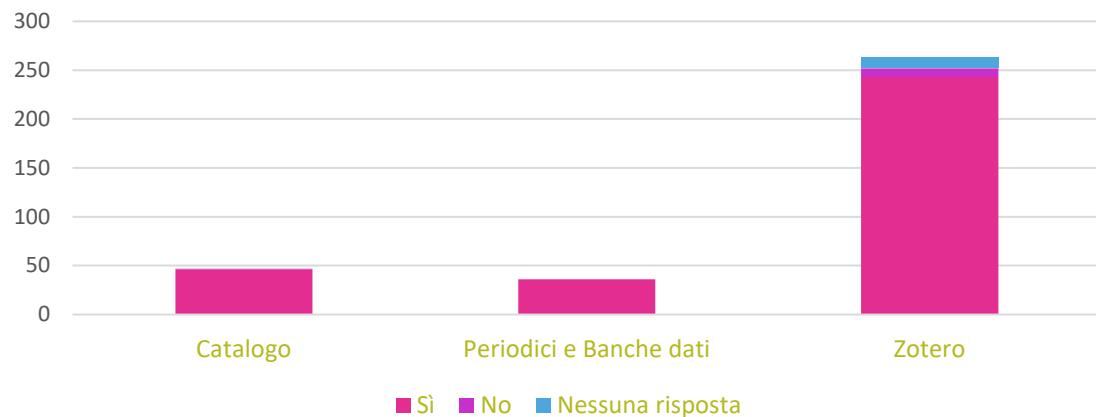
6. Come giudichi il metodo didattico impiegato nel corso?

Le risposte sono state estremamente positive: più del 90% degli intervistati ha trovato soddisfacente il metodo didattico.



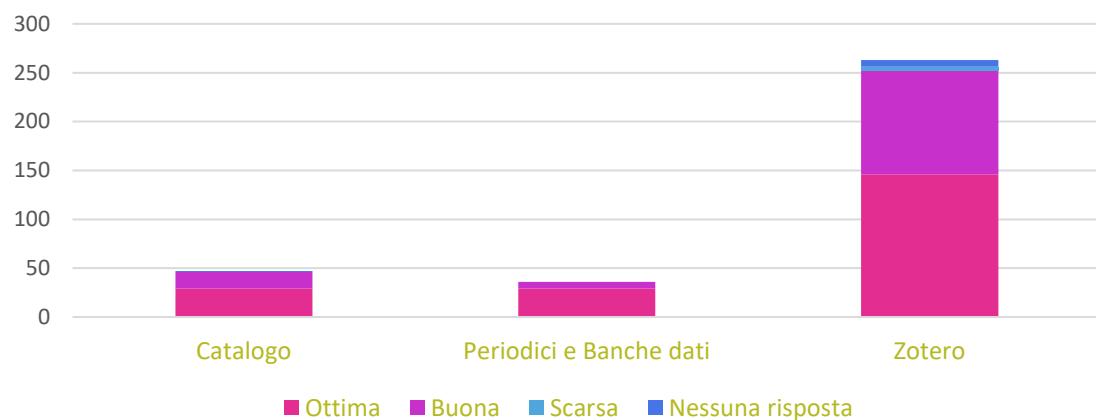
7. Ritieni utile il materiale didattico fornito?

Il materiale didattico fornito durante i corsi è stato in generale molto apprezzato dagli intervistati.



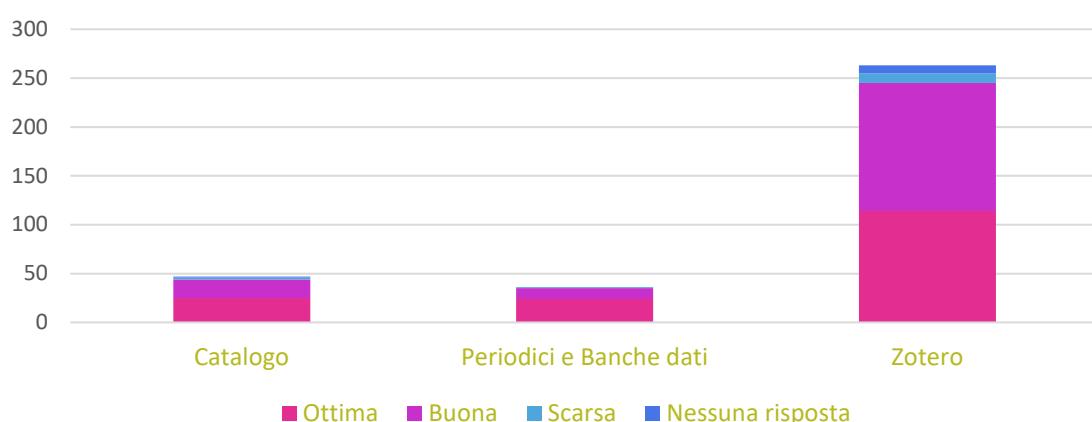
8. Come giudichi la chiarezza espositiva dei docenti?

La maggior parte degli intervistati ha valutato buona o ottima la chiarezza dei docenti.



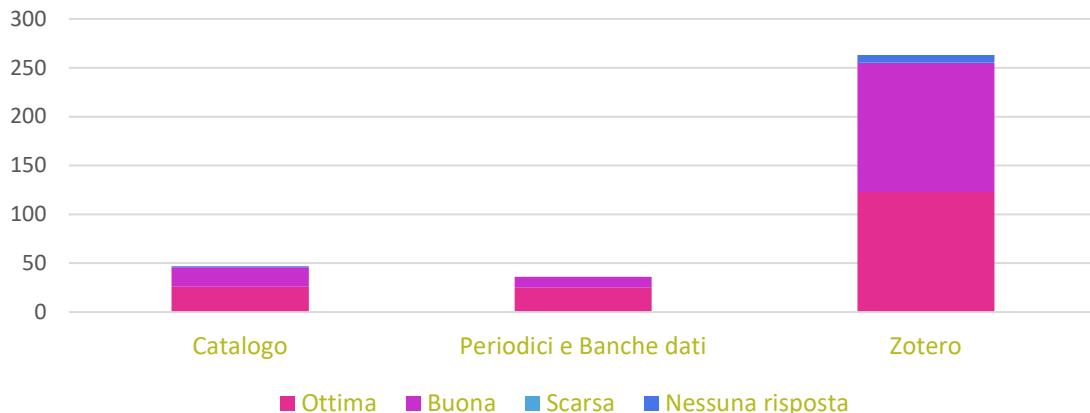
9. Come giudichi l'organizzazione del corso (data, orario, aula)?

Nonostante la maggior parte degli intervistati abbia dato un giudizio buono o ottimo, la nota dolente rimane l'orario dei corsi, programmati nell'orario della pausa pranzo, ovvero tra le lezioni della mattina e quelle del pomeriggio, ma pensato appositamente per non creare sovrapposizioni di orario con i corsi istituzionali.



10. Come valuti la qualità complessiva del corso?

Nel complesso risulta confermato l'apprezzamento del servizio di *user education* proposto dalla Biblioteca, la cui qualità è stata valutata positivamente da oltre l'90% degli intervistati.



Osservazioni e suggerimenti

In chiusura il questionario offre la possibilità di esprimere un commento e/o di dare suggerimenti per il miglioramento del servizio; come spesso accade, solo una minoranza degli intervistati ha compilato questa parte libera.

I commenti che in passato erano riferibili al miglioramento della logistica e delle infrastrutture presenti nelle aule risultano notevolmente diminuiti e hanno riguardato principalmente la connessione Wi-Fi e l'illuminazione all'interno delle aule.

Per quanto riguarda i commenti correlati alla didattica, si confermano le richieste di una maggiore chiarezza espositiva da parte dei docenti, richieste che tuttavia vanno ricondotte alle difficoltà linguistiche dei partecipanti, molti dei quali non padroneggiano sufficientemente l'italiano; emerge, in effetti, che il disorientamento nella comprensione delle tematiche trattate durante i corsi è causato sia dalla scarsa dimestichezza con l'italiano che dalla poca conoscenza del mondo bibliotecario, dei suoi servizi e dei suoi strumenti e dalla confusione tra quest'ultimi.

Da parte loro, i docenti cercano di mantenere un andamento discorsivo lento e scevro di termini tecnici, ma risulta difficile trovare un equilibrio che non renda la lezione troppo pesante per chi è madrelingua o ha già una dimestichezza di base con gli strumenti informatici. Trattandosi inoltre di corsi generali aperti alla totalità della comunità universitaria, le sessioni non consentono di soffermarsi troppo su specifiche discipline e processi che richiederebbero senz'altro più tempo per essere approfonditi e assimilati, cosa che avviene negli incontri su richiesta dei docenti e inseriti nei loro corsi e seminari. D'altro canto, durante le sessioni formative, i corsisti sono sempre sollecitati a porre domande qualora non risultassero chiari flussi e logiche di ricerca. In ogni caso, le maggiori richieste di approfondimento hanno riguardato il corso su Zotero, strumento ritenuto tecnicamente molto complicato. È stato proprio il corso su Zotero a far rilevare alcune criticità, in parte per la grande affluenza, in parte a causa dello spazio lasciato alla Facoltà di Teologia per l'illustrazione dell'stile citazionale che l'Unità Accademica ha implementato in Zotero. Naturalmente tale formula didattica ha comportato un carico maggiore e più articolato di informazioni da assimilare; pertanto, alla richiesta di dedicare più tempo alla pratica, si è aggiunta quella di ripetere il corso durante l'Anno Accademico e di separare la parte relativa alla Facoltà di Teologia dal corso generalista. L'azione correttiva accolta è stata quella relativa ad un ulteriore incontro che, infatti, si è tenuto nel Secondo Semestre. La questione della separazione dei temi, considerata anche l'esiguità del numero dei proponenti, non è stata accolta.

Per l'A.A. 2025-2026 è previsto di nuovo un breve intervento all'interno corso di Zotero da parte del prof. Lees della Facoltà di Teologia volto a illustrare di nuovo il Vademecum. La Biblioteca ritiene valida tale formula, che coniuga la spiegazione dell'uso del software alla sua applicazione pratica, risultata comunque utile alla maggior parte degli intervistati.

Alcuni intervistati suggeriscono di offrire corsi anche in lingua inglese o in altre lingue. La Biblioteca predilige l'italiano come lingua dei corsi offerti, tenendo conto in tal modo delle scelte didattiche dell'Università che, per gli

studenti stranieri, prevede il superamento di un test di conoscenza della lingua di insegnamento, ovvero l’italiano. Per quanto riguarda i materiali didattici, da diversi anni sulla pagina web dedicata alla *user education* sono disponibili presentazioni in italiano degli argomenti trattati durante i corsi. La richiesta emersa in passato di rendere disponibili dispense cartacee a loro corredo non è stata rilevata.

Sempre in merito alla didattica, alcuni rispondenti ritengono che sarebbe più utile al raggiungimento degli obiettivi che i corsi fossero organizzati per piccoli gruppi o per gruppi più omogenei, incrementando il numero degli esempi e prevedendo delle esercitazioni pratiche. Tali richieste vengono supportate da un ulteriore dato emerso durante l’analisi dei questionari e che si perpetua di anno in anno, ovvero che gli utenti che hanno già familiarità con gli strumenti di ricerca della Biblioteca tendono a dare valutazioni più alte mentre chi dichiara di non averne tende ad essere più critico. Sebbene il servizio di *user education* sia ritenuto dalla Biblioteca fondamentale, anche in considerazione del fatto che tale attività non risulta inserita in nessuno dei percorsi formativi offerti dalla Gregoriana, la ripartizione per tipologia o per provenienza dei partecipanti, con il dispendio di tempo e di risorse che ciò comporterebbe, non è di fatto sostenibile dal momento che il personale addetto al servizio è impegnato contemporaneamente nei corsi generali e nei numerosi incontri su richiesta dei docenti, oltre che, naturalmente, nel lavoro ordinario. Tuttavia il dato rilevato verrà monitorato nel corso dei prossimi anni per un’eventuale rimodulazione dell’offerta formativa strutturata su corsi base per i principianti e corsi avanzati per i più esperti.

Per quanto riguarda invece il numero degli esempi pratici proposti, esso è naturalmente limitato sia dal poco tempo a disposizione che dall’impossibilità di coprire tutti gli interessi di studio dei partecipanti; ciononostante, durante le lezioni i corsisti sono spronati a proporre temi di ricerca su cui basare le esercitazioni, ma la timidezza spesso è un ostacolo. Un approccio più diretto e pratico viene garantito dalla Biblioteca nei corsi organizzati su richiesta dei membri del Corpo Docente, essendo essi diretti a gruppi ridotti ed omogenei per provenienza disciplinare, livello di conoscenze e, solitamente, già costituiti in un gruppo classe, fattori che a loro volta diminuiscono la ritrosia nel porre domande e fare commenti.

In ogni caso la Biblioteca intende perseguire l’obiettivo di informare, attrarre e coinvolgere il maggior numero possibile di utenti e conferma la piena disponibilità a fornire chiarimenti e indicazioni qualora gli interessati ne facciano richiesta, sia in presenza che tramite posta elettronica.

In definitiva, la buona adesione ai corsi proposti dimostra come l’esigenza di conoscere e utilizzare nel migliore dei modi gli strumenti messi a disposizione dalla Biblioteca sia molto sentita. Complessivamente il questionario ha permesso di rilevare un’opinione positiva sulla qualità dell’offerta e, in generale, un buon grado di soddisfazione del servizio.

Dal punto di vista più strettamente gestionale dell’attività, infine, la rimodulazione del calendario che ha previsto solo l’appuntamento autunnale ha determinato una fisiologica diminuzione dei partecipanti. Per l’Anno Accademico 2025-2026 la Biblioteca ha stabilito di mantenere una sola sessione di incontri, monitorando con attenzione il dato delle presenze allo scopo di attuare in futuro eventuali azioni correttive.

Mentre lo scorso anno si era deciso di accorpate in un unico corso le lezioni sui periodici e le banche dati strutturandole, come per il catalogo, in una sessione teorica e una pratica da svolgersi nella stessa settimana, per l’A.A. 2025-2026 si è cambiata di nuovo struttura: si effettuerà un unico incontro sui periodici e DigiPoint e l’incontro sulle banche dati rimarrà modulato come quello sul catalogo, con un incontro sulla parte teorica e uno sulla parte pratica, per un totale di tre incontri.

La Biblioteca ha inoltre attivato, in via sperimentale e come dichiarato nella relazione sulla *user education* dello scorso anno, un ulteriore servizio, aperto però solo ai frequentatori dei corsi sul catalogo e sui periodici e le banche dati: la possibilità di concordare un pomeriggio ulteriore durante il quale approfondire le tematiche trattate e chiarire eventuali dubbi con le docenti dei corsi. Tale servizio è stato utilizzato però soltanto da tre studenti nel Primo Semestre e da due nel Secondo.

Questo potrebbe significare che, se anche al momento della spiegazione i meccanismi di ricerca possono non risultare chiari, nella pratica le incomprensioni riescono a essere superate individualmente. Anche se utilizzato da pochi studenti, il servizio verrà riproposto.

Corsi su richiesta

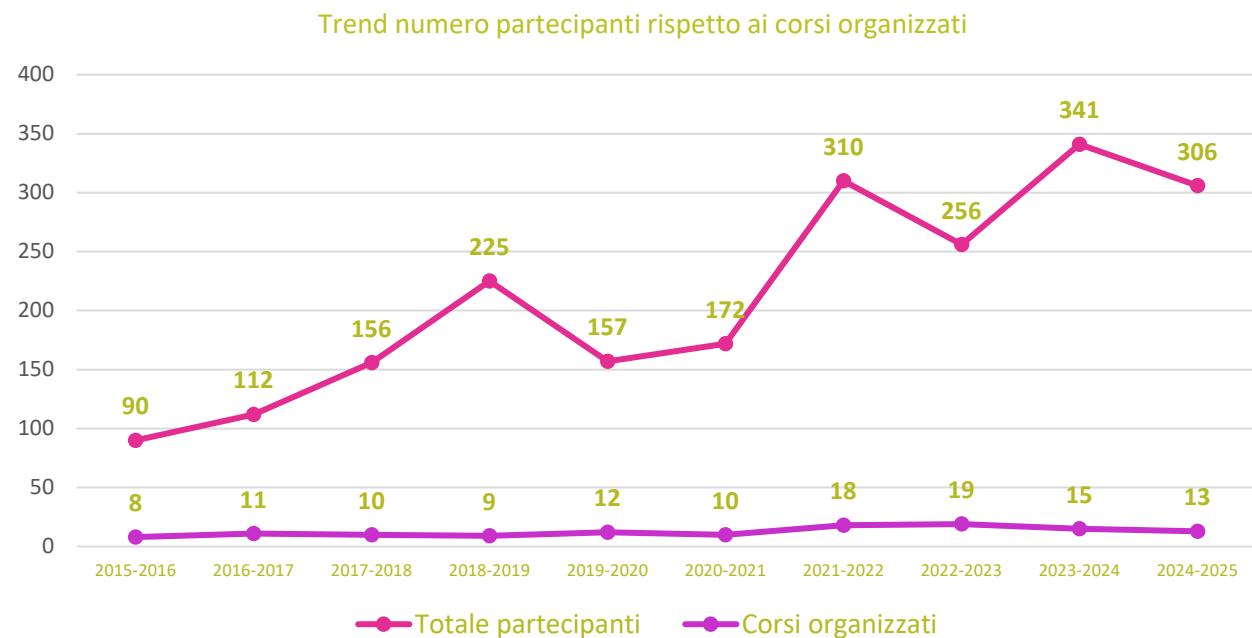
Anche per l'Anno Accademico 2023-2024 la Biblioteca si è resa disponibile a tenere corsi su richiesta del Corpo Docente. Tali incontri, mirati alla presentazione dei servizi e delle risorse relative a specifici settori disciplinari, sono stati quindici, undici nel Primo Semestre e quattro nel Secondo, tre in meno rispetto ai diciannove dello scorso anno. Nella tabella che segue si riportano le specifiche degli incontri.

Corso – Docente	Unità Accademica	Data	Partecipanti
OPAC per il corso Metodo in storia Saénz	Storia e beni culturali della Chiesa	16/10/2024	22
OPAC per il corso Metodologia pratica Lees, Putti, Rossi	Teologia	23/10/2024	60
Banche dati per il corso Metodo in storia Saénz	Storia e beni culturali della Chiesa	23/10/2024	24
Banche dati per il corso Metodologia pratica Lees, Putti, Rossi	Teologia	30/10/2024	54
ATLA per il corso di Teologia biblica Calduch Benages, Graziano	Teologia	20/11/2024	46
OPAC per il <i>Seminario metodologico</i> Carroccio	Filosofia	27/11/2024	23
OPAC per il <i>Proseminario</i> del Baccalaureato in Filosofia Gonçalves Lind	Filosofia	28/11/2024	9
Periodici e banche dati per il <i>Seminario metodologico</i> Carroccio	Filosofia	04/12/2024	23
OPAC e banche dati per il primo anno della <i>Schola doctoralis in Teologia Fondamentale</i> Whelan	Teologia	05/12/2023	6
OPAC e banche dati per la <i>Schola doctoralis in Teologia Dogmatica</i> Begasse de Dhaem	Teologia	09/01/2025	25
Presentazione della Biblioteca e banche dati per il Dottorato in Beni culturali della Chiesa Bucarelli	Storia e beni culturali della Chiesa	28/02/2025	2
OPAC per il Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza specializzazione in Missiologia Manes	Teologia	06/03/2025	6
Banche dati per il Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza specializzazione in Missiologia Manes	Teologia	27/03/2025	6

Totale 306

Le Unità Accademiche coinvolte nell'attività di *user education* sono state Teologia, Storia e beni culturali della Chiesa e Missiologia, in particolare Teologia con sette incontri organizzati, seguita a pari merito da Storia e beni culturali della Chiesa e da Filosofia con tre. Cinque corsi hanno avuto come tema il catalogo, sei le banche dati, due entrambi ma in un'unica sessione.

Se si analizza il *trend* degli ultimi anni, si può notare una leggera flessione della partecipazione ai corsi su richiesta rispetto all'A.A. 2023-2024, molto simile al dato raggiunto nell'Anno Accademico 2021-2022.

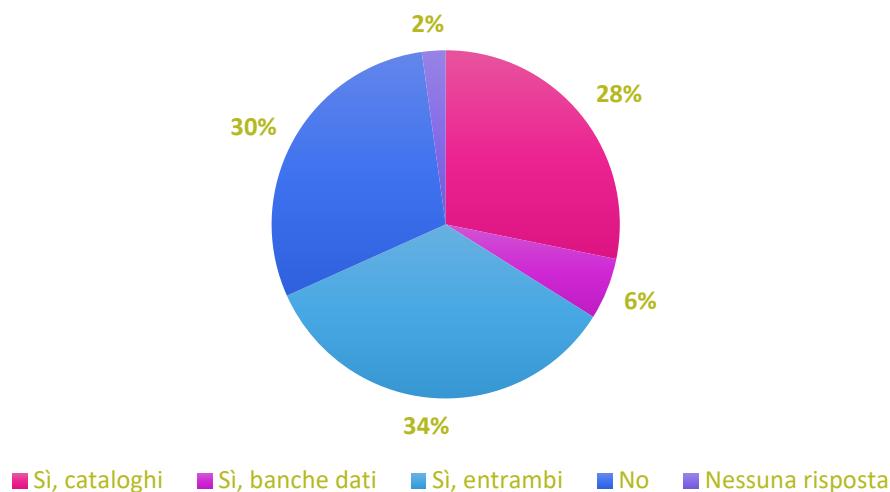


Analisi delle risposte al questionario di soddisfazione

Il questionario è strutturato in dieci domande a risposta multipla con possibilità di commenti aperti e uno spazio finale libero dove poter lasciare eventuali suggerimenti.

1. Prima d'ora hai utilizzato cataloghi e/o banche dati per le tue ricerche?

Più della metà degli intervistati ha già utilizzato uno o più strumenti illustrati durante il corso, ma è comunque interessata ad approfondirne le modalità d'uso. La percentuale, non trascurabile, che non ha alcuna familiarità con gli strumenti di ricerca offerti dalla Biblioteca è maggiore di 2 punti rispetto a quella rilevata nell'Anno Accademico 2023-2024.



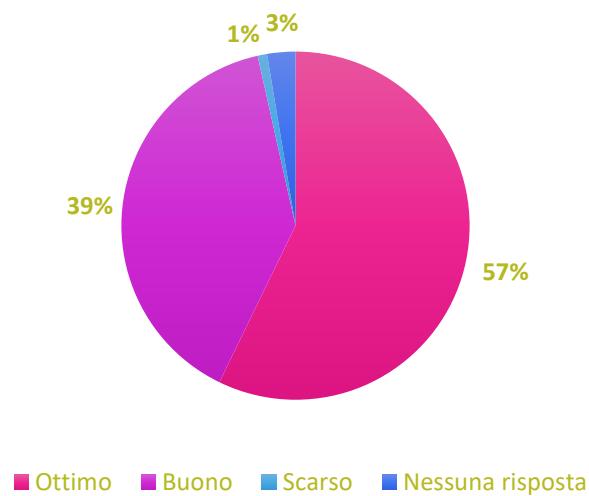
2. I contenuti del corso corrispondono alle tue aspettative?

Rispetto all'Anno Accademico 2023-2024 la percentuale dei "sì" è diminuita di quattro punti mentre la percentuale del "parzialmente" è aumentata di nove. le aspettative degli intervistati risultano comunque soddisfatte.



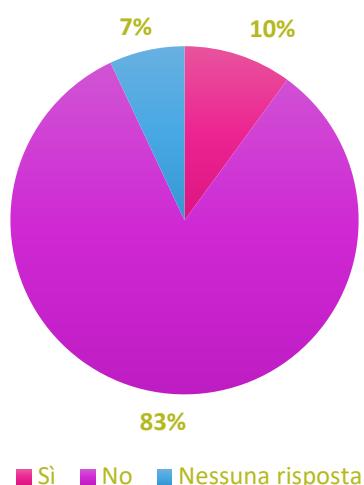
3. Come giudichi il livello di approfondimento dei contenuti del corso?

Gli intervistati hanno ritenuto il livello di approfondimento buono e ottimo.



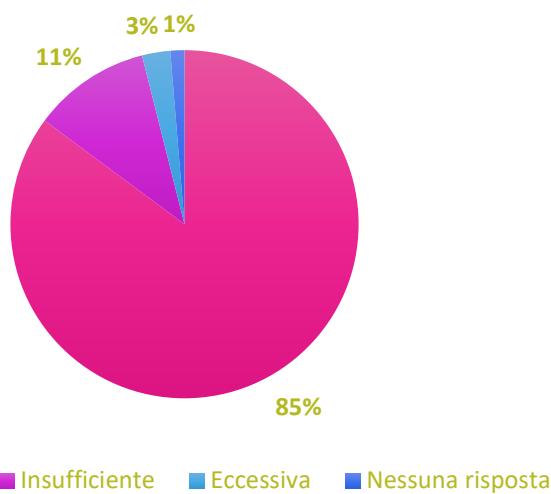
4. Ci sono argomenti che non sono stati trattati ma che avresti voluto chiarire?

L'83% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto degli argomenti trattati.



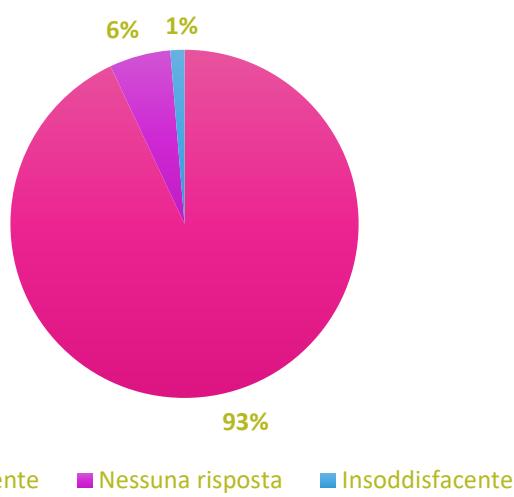
5. Come giudichi la durata del corso rispetto all'argomento trattato?

L'85% degli intervistati ha valutato sufficiente la durata degli incontri.



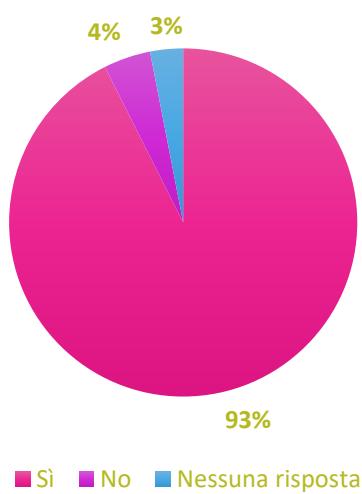
6. Come giudichi il metodo didattico impiegato nel corso?

La quasi totalità degli intervistati si è dichiarata soddisfatta del metodo didattico impiegato.



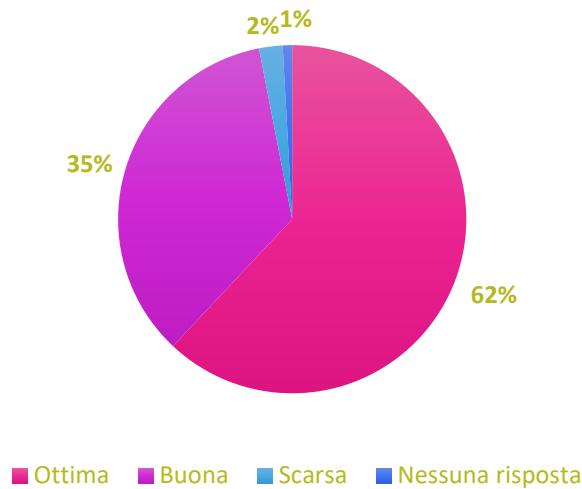
7. Ritieni utile il materiale didattico fornito?

La quasi totalità degli intervistati ha ritenuto utili i sussidi forniti durante gli incontri.



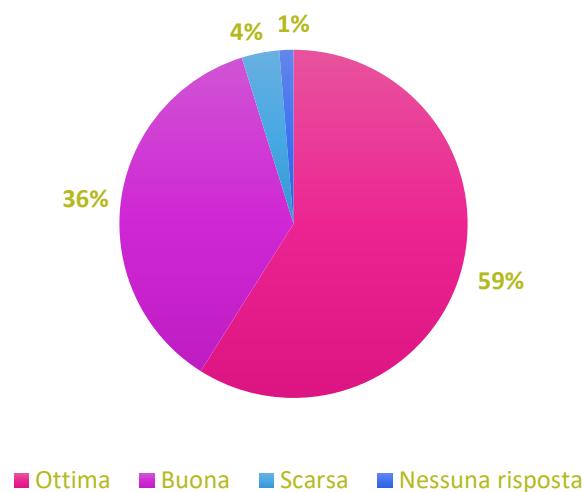
8. Come giudichi la chiarezza espositiva dei docenti?

La maggior parte degli intervistati ha giudicato buona o ottima la chiarezza espositiva del docente.



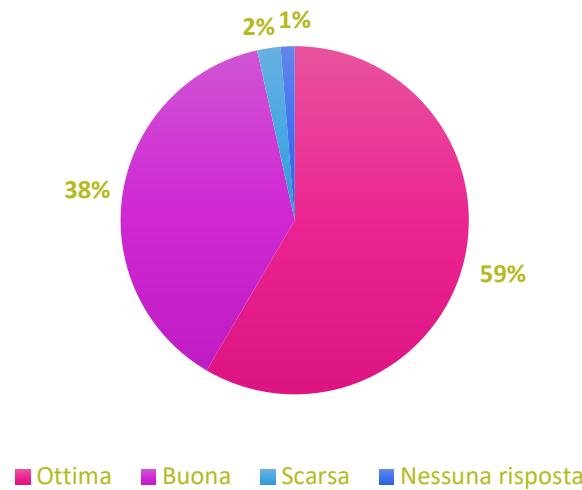
9. Come giudichi l'organizzazione del corso (data, orario, aula)?

I giudizi positivi circa l'organizzazione degli incontri sono anche qui la maggior parte.



10. Come valuti la qualità complessiva del corso?

Nel complesso gli incontri mirati sono stati molto apprezzati, dimostrando la validità della collaborazione con il Corpo Docente per l'organizzazione di servizi modulati sulle esigenze della Comunità Accademica.



Osservazioni e suggerimenti

Le osservazioni registrate nei questionari compilati al termine degli incontri su richiesta dei docenti hanno riguardato soprattutto gli argomenti che gli intervistati avrebbero voluto approfondire, entrando maggiormente nello specifico dei contenuti e trattando banche dati peculiari. I commenti riprendono quelli espressi sui corsi generali: si richiede ai docenti di parlare più lentamente, di fare incontri più lunghi per approfondire meglio le tematiche trattate, di spiegare meglio la terminologia di settore, di strutturare gli incontri in modo da favorire più esercitazioni pratiche. A tal proposito è bene chiarire che, nello strutturare i corsi su richiesta dei docenti, la Biblioteca segue le indicazioni ricevute dagli stessi e che il grado di approfondimento dipende dal tempo a disposizione; in ogni caso i corsisti sono sollecitati a porre domande durante l'incontro e, eventualmente, a contattare la Biblioteca per qualsiasi ulteriore chiarimento post lezione.

Le maggiori lamenti hanno riguardato il servizio di Wi-Fi, che durante alcuni corsi ha effettivamente dato problemi, non solo agli studenti ma anche ai docenti.

Molte delle questioni sollevate in passato come, ad esempio, la possibilità di prevedere momenti di pausa, di poter usufruire di un servizio di reference, di avere informazioni sulle risorse open access, non sono state riproposte; ciò dimostra come la Biblioteca abbia saputo mettere in atto gli aggiustamenti opportuni per ricalibrare il servizio sulle esigenze dell'utenza. Nell'A.A. 2023-2024 per la prima volta sono state avanzate richieste di attribuzione di crediti formativi ai corsi offerti dalla Biblioteca, oppure di impiantare un corso curriculare con conseguente ottenimento di crediti. Anche quest'anno in alcuni commenti è stato proposto di istituire un corso semestrale sugli strumenti di ricerca e sul loro utilizzo, segno che nel corpo studentesco la consapevolezza dell'utilità della Biblioteca e dei suoi servizi cominci a trascendere il loro uso contingente e a rappresentare invece una tappa importante del percorso di studi.

Conclusioni

Complessivamente il questionario ha permesso di rilevare anche per l'Anno Accademico 2024-2025 un'opinione positiva sulla qualità dei corsi offerti e un buon grado di soddisfazione del servizio. Il fatto che alcuni suggerimenti emersi dai questionari somministrati durante il precedente Anno Accademico non siano stati riproposti sta a testimoniare l'accoglimento da parte della Biblioteca di esigenze espresse e la capacità di mettere in atto modifiche utili a rendere il servizio più efficace.

Monitorata la situazione e considerato che anche la possibilità di fare delle esercitazioni ulteriori a tu per tu con i docenti è stata poco utilizzata, per l'A.A. 2025-2026 si continuerà a proporre un'unica sessione di *user education* all'inizio dell'Anno Accademico, fatta eccezione per Zotero, la cui riproposizione sarà valutata in base all'affluenza al corso autunnale. Anche la possibilità di fare esercitazioni ulteriori verrà riproposta.

Altro dato importante emerso è l'aumento della percentuale di utenti che partecipano ai corsi pur avendo già avuto modo di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Biblioteca. Questo fatto, se da un lato dimostra che la familiarità con la Biblioteca e i suoi servizi siano migliorati, dimostra anche che la necessità di approfondire la conoscenza sia un'esigenza molto sentita; peraltro, il dialogo con utenti che hanno maturato esperienza con gli strumenti di ricerca risulta senz'altro più costruttivo e proficuo.

Durante l'Anno Accademico 2024-2025 il numero degli incontri su richiesta è sceso da 15 a 13 a fronte di una diminuzione degli studenti coinvolti di 35 unità. Complessivamente il trend è stabile. Le sessioni di *user education* su richiesta permettono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche più mirate, e il fatto che un numero sempre maggiore di docenti sia interessato ad inserirle nel proprio corso di studi dimostra quanto la conoscenza degli strumenti di ricerca sia sempre più percepita come una tappa fondamentale nel percorso formativo dello studente. Anche tra gli studenti si è affermata la consapevolezza che gli argomenti trattati nei corsi offerti dalla Biblioteca siano necessari alla piena riuscita del percorso formativo e quindi meritevoli di attribuzione di crediti, siano essi effettuati all'interno dei corsi dei docenti, o seguiti in autonomia tra quelli standard proposti direttamente dalla Biblioteca.